Tira il vento piove piove fuori e dentro la città

Cronaca di Roma

Rebecchini non si muove manca l'elettricità

Il mal di fegato della volpe invidiosa

Anche i bambini più piccoli conoscono l'antica favola della volpe e l'uva; e come la volpe di Esopo che, non riuscendo ad arraffare un bel grappolo d'uva, andava dicendo a tutti che era acerba, così molti uomini hanno la volpina abitudine di disprezzare ciò che è stato fatto da altri sol perchè essi sono stati incapaci di fare. E' un'abitudine secolare questa, che si ripete con monotonia esasperante anche ai giorni nostri: un tizio non riesce a piazzarsi in un dato posto? bene, il posto diventerà immediatamente noioso e poco remunerativo; un tizio viene respinto da una bella donna? bene, la donna diventerà immediatamente brutta, vecchia e di malaffare. Potremmo continuare all'infinito nell'esemplificare la favola della volpe e l'uva, ma ben presto arriveremmo all'esempio d'obbligo, a quello che più ci interessa di illustrare oggi.

L'altro ieri mattina siamo andati ad accogliere alla Stazione i 129 bimbi di Cavarzere, che per iniziativa dell'Unità e per merito delle amiche dell'Unione Donne Italiane, sono stati accolti come figli nelle case dei romani che hanno loro generosamente offerto ospitalità. Ebbene, come credono i nostri lettori che i giornali clericali e governativi abbiano reagito di fronte a questo primo e concreto atto di solidarietà umana? Accantonando, forse, in qualche riga delle loro pagine l'odio di classe e l'astio di cui sono pervasi dalla testata fino all'ultima notizia di cronaca? No; anzi l'arrivo a Termini dei primi 129 piccoli profughi del Polesine ha acuito in essi le contrazioni del fegato e ciò che è stato ieri pubblicato su quei giornali aveva tutte le caratteristiche di un travaso di bile sotto forma di righe di piombo, nelle quali si poteva leggere a chiare lettere la morale della favola di Esopo.

«Ancora una volta — diceva *«Il Momento»*, l'organo di Tupinello minor — si è avuta la conferma della speculazione politica ordita dai socialcomunisti sulla sciagura delle alluvioni. Se non mancassero precedenti storici (Spagna, Grecia, Jugoslavia) con una buona dose di ingenuità potremmo essere anche disposti a credere alla generosità disinteressata di queste organizzazioni...».

«Ma di aspetti lacrimevoli — *scriveva da parte sua l'idiota collega del «Popolo»* — l'episodio (quello dell'assistenza ai bimbi di Cavarzere) ne ha soltanto per ciò che concerne l'incorreggibile sistema comunista di speculare su ogni avvenimento come su questa nuova sciagura che si abbatte sull'Italia e che li trova all'agguato pronti a calare come corvi e vedere di trovare il lato da sfruttare per i loro fini propagandistici».

«Apprendiamo — *questa volta è «Il Tempo» a dire la sua* — che oltre alla Floreanini e alla Gioggi, una decina di altre persone ha fatto il viaggio con la carovana». *L'Angiolillo, dopo essersi chiesto chi fossero queste altre dieci persone (ma perchè, invece di pagarli soltanto, non li manda in giro i suoi redattori?) invoca che* «anche questo punto» *venga chiarito, ignorando che le Prefetture di Venezia e di Roma hanno rilasciato fogli di viaggio anche per dieci genitori.*

Il «Quotidiano» e «Il Messaggero» hanno preferito ignorare completamente l'avvenimento che, pure, aveva avuto nelle strade cittadine eco molto ma molto più vasta dell'inaugurazione dell'eliporto sulla terrazza di Termini e dell'estremo oltraggio che vogliono fare a Trilussa, onorandone la memoria in una gabbia di scimmie al Giardino Zoologico! «Quotidiano» e «Messaggero» si sono limitati a dare con un certo rilievo (ma non troppo) la notizia della tardiva e generica iniziativa presa dalla «Pontificia» di accogliere nei conventi cinquemila piccoli profughi.

Tardiva e generica l'iniziativa, ma benvenuta se sarà realizzata; essa contribuirà concretamente ad alleviare le sofferenze di tanti piccoli infelici e non sarà certamente da noi attaccata sol perchè proviene dai preti, anche se alle menzogne propalate sulla sorte dei bimbi greci e spagnoli ospitati dai comunisti, potremmo opporre gli oscuri episodi, dei quali furono vittime centinaia di bambini e bambine affidati alle cure di numerosi Padri Maura!

Nel nostro stesso resoconto di ieri ponemmo in rilievo l'aiuto e la collaborazione prestati da persone e istituzioni che normalmente sabotano le nostre iniziative; ritenemmo nostro dovere riconoscere tale interessamento perchè non è nostro costume criticare per principio. I nostri avversari, invece, hanno saputo soltanto farsi venire un travaso di bile con grave nocumento al proprio fegato. Ma ciascuno fa ciò che è capace di fare: noi — bolscevichi, corvi, speculatori, ecc. — siamo stati i primi a procurare senza tanti clamori e tante genuflessioni e invocazioni al cielo, un tetto e una famiglia a chi ha tutto perduto; gli altri — i cristiani, i buoni, i disinteressati, eccetera — si accontentano di sbraitare, promettere, minacciare e non s'accorgono di rivoltarsi nella mota che li impasticcia tutti da capo a piedi. Non se ne accorgono, ma per fortuna se ne accorge la gente. E ciò ci basta.

PASQUALE BALSAMO

Novantadue milioni all'Esposizione Universale

La competente commissione del Senato ha approvato all'unanimità la concessione all'Ente autonomo della Esposizione Universale il contributo di 91 milioni e mezzo, dopo la votazione di un o.d.g. presentato dalle sinistre per un piano organico sulla utilizzazione del patrimonio dell'Ente

L'URGENTE PROBLEMA DELLE CENTRALI ELETTRICHE

I lavoratori dell'ACEA e il Blocco per l'inizio dei lavori sul Sangro

Lunedì sarà discusso un o. d. g. presentato dai principali gruppi consiliari - Si comincia a parlare di "Rebecchinia,,

Ieri ha avuto luogo l'annunciata assemblea del personale dell'ACEA convocata per discutere l'importante argomento: «Perché l'ACEA si sviluppi e aumenti la sua produzione per Roma. La concessione all'ACEA degli impianti del Sangro».

Il compagno Caprioli, segretario del sindacato provinciale dei dipendenti delle aziende elettriche, ha svolto una interessante relazione sottolineando come sia necessaria per la cittadinanza romana, la produzione elettrica della centrale del medio e basso Sangro — produzione che si aggira attorno ai 300 milioni di kilowattore — e rivelando le subdole manovre che la Società Meridionale Elettricità sta tentando presso il ministero del lavoro per avere essa la concessione.

Il compagno Caprioli ha concluso accennando all'azione promossa dal sindacato lavoratori elettrici a tutela degli interessi della cittadinanza romana e dell'azienda.

Il sindacato provinciale FLAEI si è associato, per dichiarazione di un membro del comitato regionale presente all'assemblea, all'azione promossa dal sindacato unitario.

Al termine della riunione, i lavoratori hanno approvato per acclamazione un ordine del giorno che è stato deciso di far pervenire immediatamente al Sindaco. Nel documento i lavoratori dell'ACEA richiamano l'attenzione del ministro dei lavori pubblici sul voto espresso dal Consiglio dei Ministri, il quale ha riconosciuto la sostanziale importanza che ha per la vita e lo sviluppo dell'ACEA la concessione integrale degli impianti del Sangro, dichiarando nel contempo l'urgenza e l'indifferibilità dell'inizio dei lavori. L'assemblea, inoltre, ha fatto voti affinché il consiglio comunale, e per esso il sindaco, si renda interprete presso il ministro della necessità per la cittadinanza romana e per l'ACEA di tale concessione al fine di poter mettere l'azienda elettrica municipalizzata in grado di assolvere ai suoi compiti.

La questione è stata dopo qualche ora affrontata dal Consiglio Comunale, in seguito ad una interpellanza presentata dai compagni LIZZADRI e NATOLI, alla quale il Sindaco ha risposto nel suo solito modo evasivo. Infatti Rebecchini, dopo aver nuovamente illustrato all'assemblea i passi compiuti in un primo tempo dall'amministrazione, ha bellamente sorvolato con tutti i problemi inerenti agli sforzi compiuti dal monopolio della SME per carpire la concessione all'ACEA ed ha tentato di far ricadere sulle popolazioni della Puglia e della Lucania la responsabilità del ritardo del provvedimento ministeriale per la concessione del Sangro. Con una improntitudine senza pari, Rebecchini, ha infatti sostenuto la brillante tesi che siano le popolazioni locali e non la SME a far pressioni sul Ministro Aldisio perchè non conceda all'azienda municipalizzata l'autorizzazione ad iniziare i lavori in quanto «vorrebbero evitare che siano danneggiati gli approvvigionamenti di energia elettrica delle regioni stesse».

Contro tale falsa impostazione del problema hanno immediatamente reagito i due interpellanti i quali, facendosi portavoce anche delle richieste dei lavoratori hanno sottolineato la gravità della situazione. Ora che il Sindaco ci ha assicurato che l'ostacolo maggiore, quello finanziario, è stato risolto — ha detto Lizzadri — possiamo di più premere ancora sul Ministero, confortati, tra l'altro, dai due voti favorevoli del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

NATOLI, dal canto suo, ha fatto rilevare che il Consiglio non poteva ritenersi soddisfatto nemmeno dell'opera svolta dal Sindaco e ha ricordato che sono passati undici mesi e il Ministero ancora non ha approvato il provvedimento.

Dopo aver sottolineato l'azione che la SME sta svolgendo, Natoli ha affermato che è intollerabile che un'azienda municipalizzata debba essere alla mercé di un monopolio. Ricordando che due anni fa era stato stabilito che le percentuali d'incremento fossero aumentate del 75 % per le società private e dell'85 % per le municipalizzate, l'oratore ha sottolineato che anche quando l'ACEA otterrà l'autorizzazione rimarrà sempre sotto il margine fissato, cioè al 68.

Concludendo il suo intervento, Natoli ha informato il Consiglio delle ultime voci che stanno circolando sulla possibilità che venga costituito un consorzio tra SME, Terni ed ACEA, in cui quest'ultima fungerebbe da Cenerentola. Al termine della discussione, colpiti dalla gravità delle denunce fatte da Natoli, i consiglieri Selvaggi, Romita, Giannini e Caronia, insieme ai compagni Natoli e Lizzadri hanno presentato il seguente o.d.g. che verrà discusso nella prossima seduta:

«Il Consiglio Comunale, preso atto che ai voti del maggio e del dicembre 1950 emessi dalla competente Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP. non ha fatto a tutt'oggi seguito il decreto ministeriale che autorizzi l'ACEA a dare inizio ai lavori di costruzione delle Centrali del Medio e Basso Sangro.

«Considerato che risulta per dichiarazioni ufficiose del Ministro l'intenzione di riproporre il problema al Consiglio Superiore per concedere in tutto o in parte i diritti di sfruttamento idroelettrico del Medio e Basso Sangro già acquisiti dalla Municipalizzata al CIS (Consorzio SME - Terni) che ha già concessioni sull'Alto Sangro;

«Rifiutando qualsiasi soluzione di compromesso ne risulterebbe una menomazione dei diritti già virtualmente acquisiti dall'Azienda romana; impegna il Sindaco e la Giunta a svolgere la più energica e tempestiva azione per la intransigente tutela delle esigenze della Capitale e delle innegabili necessità della nostra Municipalizzata».

Quindi il Consiglio ha ratificato una deliberazione dell'ACEA riguardante lo stanziamento di un primo fondo di 100 milioni per la costruzione dei primi impianti.

Dopo alcune altre deliberazioni, il Consiglio ha affrontato la deliberazione presa d'urgenza dalla giunta su «Rebecchinia». Primo a prendere la parola è stato il compagno Ridolfi che in un ampio intervento ha tratteggiato i numerosi aspetti negativi del progetto presentato dalla Giunta e ha rilevato che lo stesso Ministero dei LL.PP. ha giudicato sbagliato il piano di lottizzazione della Giunta.

Commissione di parlamentari dal Procuratore della Repubblica

Ha protestato contro gli arbitri del Prefetto e del Questore e gli eccessi di un Pretore

Ieri mattina una Commissione composta dagli onorevoli Terracini, Gullo, Natoli, Berlinguer, dall'avvocatessa Gabriella Niccolaj e dall'avv. Giuseppe Berlingieri si è recata dal dott. Siturani, Capo della Procura della Repubblica di Roma, per denunciare il nuovo ed aperto sopruso perpetrato dal governo democristiano attraverso il Prefetto e la Questura ai danni del Comitato provinciale dei Partigiani della Pace.

Con una ordinanza illegale infatti il 27 scorso il Prefetto, che evidentemente segue le orme e l'indirizzo del suo predecessore recentemente collocato a riposo, ha sequestrato il n. 19 del giornale murale settimanale «Per la pace» violando ogni garanzia di legge a favore della libertà di stampa e di opinione.

Nel corso della discussione, durante la quale il Capo della Procura, si è riservato di decidere sul ricorso e sulla denuncia, si è anche trattato dei recenti arresti e processi nonchè del comportamento della Questura e dei Commissariati di P. S. che ritardano l'invio dei rapporti a carico di cittadini arrestati.

E' stato anche messo in rilievo l'atteggiamento dell'incaricato di funzioni giudiziarie dott. Mario Bruno il quale, per scritte sui muri a favore della pace, è arrivato ad infliggere condanne di venti giorni di arresto ed a violare le norme processuali pur di mantenere lo stato di detenzione dei cittadini accusati, mostrando così di tenere in ispregio il rispetto della libertà individuale e la legge stessa.

Questo atteggiamento è stato assai sfavorevolmente giudicato dal numeroso pubblico che segue questi processi nonchè dagli stessi ambienti giudiziari della Capitale dove ci si rende pienamente conto che si processano cittadini che invocano pace e lavoro nell'interesse della nazione e che, nella stragrande maggioranza dei casi, si tratta di arresti del tutto arbitrari assai simili ai rastrellamenti, preceduti, accompagnati e seguiti dalle solite, comandate manganellate celerine che non fanno onore al nostro paese e sono attestazione dell'antidemocrazia instaurata dal governo democristiano.

Ieri mattina, poi, è stato giudicato in Pretura un altro gruppo di cittadini imputati di avere manifestato per la pace e per la indipendenza nazionale. L'udienza è stata presieduta dal Pretore dott. Cocucci. Le escarcerazioni ed i proscioglimenti sono stati numerosi.

Secondo turno corsi Stalin nelle sezioni del P.C.I.

Lunedì 3 dicembre avranno inizio le lezioni del secondo turno di Corsi Stalin nelle sezioni romane. I Corsi avranno luogo in 32 Sezioni con la partecipazione di circa 2.000 allievi. Diamo l'elenco delle Sezioni che organizzano i corsi e degli istruttori:

Celio (Istr. De Carla); Colonna (Bali); Esquilino (Cerroni); Flaminio (Alessandri); Ludovisi (Bastianoni); Monti (Fiore); Parioli (Jacomelli); Appio (Gandolfo); Capannelle (Camilloni); Casal Morena (Colaiacomo); Casilina (Ciofi degli Atti); Centocelle (Taddei); Torpignattara (Leporatti); Casal Bertone (Coppa G.); S. Lorenzo (Secondari); Tufello (Donati); Tiburtino (Paparo); Cavalleggeri (Durazzo Bice); Mazzini (Bergamini L.); Monte Mario (Falconi); Ponte Milvio (Viviani); Prati (Masi); Primavalle (Luzzatto); Trastevere (Marroni); Borgo (Clementi); Garbatella (Tedesco Giglia); Gianicolense (Manacorda G.); Ostiense (Mura); Portuense (De Simone); San Saba (Scodalupi); Testaccio (Balsimelli L.); Trullo (Evangelisti).

Le Commissioni quadri delle sezioni prendano contatto con i compagni istruttori per comunicare loro l'ora e la sede del Corso.

Le Segreterie delle Sezioni devono far pervenire alla Commissione Quadri-Scuole della Federazione l'elenco dei compagni iscritti ai corsi entro domani

TREGUA FRA DUE GIORNI

I primi risultati del tesseramento FGC

Domenica D'Onofrio parlerà al cinema «Massimo»

Nella riunione delle segreterie e dei segretari delle sezioni giovanili tenutasi ieri in Federazione è stato preso con entusiasmo l'impegno di raggiungere per domenica prossima 3.000 tesserati alla FGCI in onore del compagno Edoardo D'Onofrio. In questi giorni tutte le nostre sezioni si stanno mobilitando con grande slancio nella campagna di tesseramento 1952.

Dai primi risultati pervenuti in Federazione segnaliamo le sezioni che maggiormente si distinguono: Quadraro con 100 tesserati, tra giovani e ragazze, Testaccio con 92, Torpignattara con 74 ragazze, Trionfale con 64 giovani e ragazze, Mazzini con 75, Salario con 60, Primavalle con 60, Universitari con 70.

Le cellule studentesche del Mamiani e del Tasso hanno raggiunto il 100% in rispetto all'obiettivo posto.

DOMENICA prossima alle ore 9,30 al cinema Massimo (Porta S. Giovanni) in occasione del lancio della campagna di tesseramento 1952 alla F.G.C.I. il compagno Edoardo D'Onofrio parlerà alla gioventù comunista romana. Le sezioni giovanili mandino a ritirare in giornata i biglietti di invito.

DRAMMATICO ANNUNCIO ALLA RADIO

Ragazzo semi-deficiente fuggito nottetempo da casa

Ha sedici anni ed è quasi muto - Attive ricerche dei Carabinieri di Sant'Agnese

Un giovane infelice di sedici anni, Carlo Malinconici, semideficiente e quasi muto sin dalla nascita, è fuggito dalla sua abitazione in via Leptis Magna 11, destando la più viva apprensione nei suoi familiari.

Ne è stato dato annuncio ieri sera alle 22,30 con un appello lanciato a mezzo della radio, che ha interrotto i suoi programmi per dare la notizia. Tale misura è stata presa in seguito agli infruttuosi risultati che sinora hanno dato tutte le ricerche effettuate dai carabinieri per rintracciare il giovane il quale, non essendo in grado di controllare le sue azioni, può incorrere nei più gravi pericoli.

Carlo Malinconici è un ragazzo di corporatura robusta, alto un metro e sessanta, con gli occhi scuri dal taglio mongolo, la fronte spaziosa e i capelli castani. Al momento della fuga egli indossava un paio di pantaloni grigio-chiari, una giacca blu, un impermeabile e calzava scarponi da sci.

Chiunque lo abbia visto o possa fornire indicazioni su di lui è pregato di informarne tempestivamente il Comando della Legione dei Carabinieri di Sant'Agnese, in via Giuseppe Tomassetti 11, telefono 841.192.

TUTTI I COMITATI PACE rionali, aziendali, le Giunte giovanili al completo e il Comitato provinciale sono convocati in assemblea straordinaria oggi alle ore 18 in via Savoia 13. Presiederanno l'on. G. Pajetta e il prof. Donini.

Osservatorio

Sigarette sciolte

Quanti cittadini ogni giorno si presentano dai tabaccai per acquistare due, tre, cinque, sette o dieci «nazionali»? Quante volte al giorno i tabaccai debbono aprire un pacchetto da venti, estrarre due, tre, quattro, sette sigarette e consegnarle all'acquirente? Non è un calcolo facile, ma si tratterà certamente, solo per Roma, di migliaia e migliaia di volte.

Tale procedimento, naturalmente, crea numerosi inconvenienti che vanno dal fastidio di aprire pacchetti e contare e sfilare sigarette fino al dannoso «maneggiamento» di una merce così delicata.

Non si tratta di una nuova constatazione e di un problema di questi ultimi tempi. I fumatori che non sono in grado di spendere ogni giorno 160 lire e quanti preferiscono acquistare sigarette «sciolte» per limitare il fumo se lo stanno ponendo da anni, ogni qualvolta devono andare a ricercare nelle varie tasche i miseri resti delle tre o quattro sigarette acquistate poco prima.

L'unico a non porsi questi interrogativi è stato il Monopolio dello Stato che ancora non ritiene opportuno produrre anche pacchetti da cinque e dieci sigarette, così come si usava prima della guerra. Una simile «innovazione», infatti, oltre che facilitare la vendita di un così sensibile prodotto, eliminerebbe anche quelle scorte di sigarette sventrate che i tabaccai tengono da parte a documentazione di quanto ci rimettono su ogni pacchetto venduto.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi venerdì 30 novembre (334-31): S. Andrea. Il sole si leva alle 7.43 e tramonta alle 16.41.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 25, femmine 32; nati morti nessuno; morti maschi 20, femmine 28. Matrimoni trascritti 20.

— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 6,5-11,8. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: «Signori in carrozza» all'Attualità e Moderno Saletta; «Totò terzo uomo» al Cristallo, Iris, Odeon e Rubino; «Uomo bianco tu vivrai» al Faro; «Filumena Marturano» all'Imperiale e Moderno; «Il ragazzo dai capelli verdi» all'Impero e Preneste; «L'incredibile avventura di mr. Holland» al Massimi; «L'educazione dei sentimenti» al Planetario; «Biancheggia una vela» al Superga; «Eva contro Eva» al Rivoli e Quirinetta; «Prima colpa» allo Stadium.

Assemblee e dibattiti

— Nella sede del Comitato della pace di Flaminio (V. Tiepolo 4) domani alle 20, a conclusione della mostra «Gli artisti contro la guerra», avrà luogo un dibattito sul tema: «La cultura contro la guerra». Seguirà un programma di musica contemporanea.

— Sette Colli (V. Cavour 5). Oggi alle 19 il prof. Vincenzo Musella parlerà sul tema: «Come è stato possibile a me cieco scrivere il canto della gioia».

— Indetto dalla rivista «Società» questa sera alle 18 nella sede della Casa editrice Einaudi (v. Uffici del Vicario 49) avrà luogo un pubblico dibattito sul libro del prof. Alessandro G. Garrone «Filippo Buonarroti e i rivoluzionari dell'800».

Circoli del cinema

— «Chaplin»: Domenica alle 19,30 al Rialto verrà presentato il film di Petrov: «La battaglia di Stalingrado». Precederà cartone animato sovietico e documentario.

— Romano: Domenica alle 10,30, nell'aula Magna del liceo «Righi» (V. Boncompagni 22), assemblea dei soci per discutere il programma ed eleggere il comitato direttivo.

Mostre

— Nei locali dell'ambasciata polacca (Via Rubens 20) è aperta fino a domani una mostra di disegni e incisioni del pittore polacco T. Kulisiewicz.

NATALE '51 - BEFANA '52
COMPRATE
i
GIOCATTOLI
della
MAS
MAGAZZINI allo STATUTO
SONO I PIU' BELLI ED I PIU' CONVENIENTI DI ROMA!
RICHIEDETE il Calendario Perpetuo MAS, vi sarà inviato gratis e franco di porto

ERNIA
SOFFERENTI - SFIDUCIATI!
applicate l'apparecchio SLIPS senza compressore brev. dell'ortopedico DI NENNA. Esso immobilizza la vostra ernia seduta stante senza operazione Solo per pochi giorni presso l'Ambulatorio Appio, Via Appia Nuova 199-D Tel. 71.231, ore 10-12 e 16-18. Direzione: Tel 70 445. Roma.

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

IL CIRCO DELLE 4 SORELLE
MEDRANO
ultimerà la sua permanenza a Roma domenica 2 dicembre 1951
Domenica due ultimi spettacoli alle ore 16 e alle ore 21

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA segretari cellule dip. pubblici, sabato alle ore 18,30 alla Sezione Esquilino: Finanze, Tesoro, Corte dei Conti, Trasporti, Motorizzaz. Civile, LL. PP. Dif. Aeronautica, Genio Civile, Palatino, Statistica, Interno, provincia, S. Sisto, Compartim. Ferrovie (Nord Sud e Frontale), Mav. Gestione R. T., Accumulatori, Ies, Dep. S. Lorenzo, Sq. R. S. Lorenzo, Sq. R. P. Maggiore e Sq. R. R. Ter., Stazione Tuscolana, Pers. viagg. R. T., Poste R. ferrovia, Arrivi e distrib., Poste P. Dante, Poste Appio, Labor. Precisione, ENPAS, INAIL, Catasto, Zecca; Alla Sez. Ludovisi: Difesa esercito, Lavoro, Agricoltura, Sotto stampa, Difesa Marina, N. U. Salario, Smistamento, Sq. Rialzo, Pers. Viagg. (Salario) Magazzino approvvigionamento, Poste Nomentano, Spolettificio, 8-a ora; Alla Sezione Colonna: Comune, Eca, Giustizia, Marina merc., N. U. Campitelli, Poste seminario, Poste Mazzini, Poste Ostiense, Stazione Trastevere, Manifattura Tabacchi, Direzione gen. Monopoli, Ist. Sperl. FF. SS., Ist. Sper. Poste pubblica istruzione, Pensioni guerra, Poste S. Silvestro, Telegrafo, Inam, Imposte Dirette.

RESP. QUADRI dei settori domani alle venti in Federazione.

INTERCELLULARE STEFER: O. D. di cellule, C. I. domani alle ore diciassette in Fed. O.d.g.: Elezioni C. I.

SERV. D'ORDINE: Oggi alle 19 i respons. di Settore in Fed.

SEZ. CAMPITELLI: Oggi conv. attivo ore 20.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE COMPAGNE della scuola Prov. oggi alle 16 alla Sez. Colonna.

CONVEGNO DELL'ATTIVO Studenti Medi sabato alle ore 18 in Federazione, i segretari delle Sezioni interessate curino la partecipazione.

TUTTE LE SEZ. mandino in giornata a ritirare Pattuglia, Noi donne, Gioventù Nuova e il Costruttore.

LA RADIO

RETE AZZURRA — 13,20: Musiche rich. — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Compl. voc. — 18: Mus. polifoniche — 19,26: Musiche rich. — 21: Concerto dir. da Pedrotti — 22,25: «Dal Ponte Nuovo a Capocabana» — 23,30: Orchestra Rosacot.

RETE ROSSA — 13,20: Orchestra Anepeta — 13,50: Mus. per chitarra — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Savina — 17: Pom. mus. — 16,40: Vecchi motivi — 18,50: «Demetrio Pianelli» — 19,25: Pavesio al piano — 19,56: Mus. rich. — 20 e 30: Sport — 20,58: «Europa express» — 21,55: «Arazzo», radiodramma — 22, 35: Orch. Gallino — 23,30: Orchestra Rasciot.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia (m. 31,41, 31,57), ore 23,20 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 23,30: Notiziari in italiano.

OGGI SI INIZIA IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Lionello Egidi si proclamerà "non reo,, dell'efferato assassinio di Annarella

Arduo il compito dei giudici per i molti punti oscuri da chiarire I testimoni sono 65 e le udienze non dureranno meno di 10 giorni

Questa mattina sarà tradotto al Palazzo di Giustizia, per esservi giudicato dai magistrati e dai giudici popolari della I Sezione della Corte d'Assise, un uomo il cui nome fu per alcuni giorni sulla bocca di tutti gli italiani: Lionello Egidi. Ricordate quei giorni di marzo 1950? Una tragedia spaventosa aveva portato di colpo alla ribalta della cronaca una delle più misere e desolate borgate periferiche di Roma, Primavalle.

Il 23 febbraio 1950, un giornale pubblicò in poche righe la notizia che una bambina di dodici anni, certa Annarella Bracci, era scomparsa dalla sua abitazione in via Lorenzo Litta 97, a Primavalle. Alle 19.30 del 18 scorso, informava il giornale, la Bracci era uscita di casa per acquistare un po' di carbone, necessario a scaldare la cena, e per farsi dare in prestito da una vicina una bottiglietta d'olio. I connotati della bambina erano: altezza m. 1,35, capelli castani, occhi color grigio scuro. Indossava un vestito marrone. I carabinieri, concludeva il giornale, non sono pessimisti, poichè ritengono che la bambina si sia recata in città ed ora non sappia tornare a casa, anche perchè «non sembra in possesso di tutte le sue facoltà mentali».

Invece la bambina era stata uccisa e il suo misero corpo giaceva nel fondo di un pozzo, in mezzo ad un vasto campo dalle cui zolle spuntavano già le verdi foglie del grano tenero. La località aveva un nome malinconico, «La Nebbia». Al tramonto vi soffiava un forte vento freddo.

Passarono alcuni giorni, in vane ricerche che si facevano sempre più affannose. I carabinieri, ormai, non erano più ottimisti. Tutta la zona fu perlustrata. Fu deciso di vuotare una marrana. Giunse la Squadra Mobile, con i cani poliziotti, ma la pioggia aveva cancellato tutte le tracce. Tuttavia la cittadinanza, preoccupata da altri gravi avvenimenti, non badava ancora al mistero di Primavalle. Il 3 marzo, il nonno della bambina, che si era messo a cercare per proprio conto, accompagnato da un cane da caccia, scoprì il corpo della nipotina nel pozzo. Il cane, richiamato dall'odore di morte, si era lanciato verso l'imboccatura ringhiando furiosamente. Il giorno dopo, il cadavere fu estratto alla superficie da un vigile del fuoco, calatosi per mezzo di una corda. L'opinione pubblica fu scossa dall'orrore e dalla pietà. E tutte le miserie, le infinite sofferenze morali e materiali di Primavalle e di Annarella, che delle borgate romane divenne il simbolo, balzarono finalmente alla luce.

Lionello Egidi, che in un primo momento era stato fermato e poi rilasciato dalla Squadra Mobile, fu nuovamente arrestato e da quel momento le sbarre del carcere non si sono più aperte per lui. Dopo una settimana di incertezza, durante la quale una vera ondata di notizie e di voci contraddittorie si scatenò sulla stampa, i cronisti furono convocati in Questura, nel cuore della notte, per ascoltare (fatto senza precedenti) dalla viva voce del procuratore della Repubblica Aromatisi la sensazionale notizia: Lionello Egidi aveva confessato di aver ucciso Annarella gettandola nel pozzo, dopo averla stordita con un paletto di legno dalla cui estremità spuntava un grosso chiodo acuminato. Movente del delitto: la libidine, essendosi la bambina rifiutata di soddisfare la sua bramosia.

Tutto sembrava chiaro, ma in realtà non lo era. Nei giorni seguenti cominciarono a riaffiorare i dubbi. Si seppe che la storia del paletto era inventata. In realtà la bambina era stata colpita con la punta di un temperino. Ma inventata da chi? E a quale scopo? Inoltre, interrogato nella tranquillità del carcere, al riparo da possibili pressioni o minacce, Lionello Egidi smentì la sua confessione, affermando di essersi accusato quale autore dell'assassinio solo per sfuggire alle sevizie (sono parole sue) che la polizia gli infliggeva per costringerlo a «cantare».

Ora i nodi sono venuti al pettine. Tutti i punti oscuri debbono essere chiariti. I difensori dell'imputato, avv. Adolfo Salminci e Renato Marinaro sosterranno la piena innocenza dell'Egidi, contro il quale, essi affermano, non esiste nemmeno l'ombra di una prova. Saranno ascoltati 65 testimoni. Ognuno di essi sa qualche cosa, che potrà essere di ausilio ai giudici, ma nessuno ha visto. Si prevede che il processo non possa durare meno di dieci giorni. L'esito è incerto. C'è da aspettarsi i più drammatici e imprevisti colpi di scena.

Retroscena passionale nell'aggressione di M. Mario?

La bella cassiera Silvana Galli piantonata - Le quattro ipotesi degli investigatori

Non si può dire che la polizia e i carabinieri si siano messi con zelo sulle tracce dei due rapinatori che l'altro ieri sera, in via Clivo di Cinna, a Monte Mario, avrebbero aggredito e ferito la diciottenne Silvana Galli e il suo fidanzato ventenne Umberto Ugolini; i carabinieri e la P.S. non stanno «braccando febbrilmente», come si usa dire, i due banditi, per la semplice ragione che non sono nemmeno convinti che questi banditi esistano. Per farla breve, il maresciallo dei C.C. La Spisa e il commissario Basile, che dirigono le indagini, ritengono che i fatti non si siano svolti come hanno dichiarato l'Ugolini e la Galli e che, in particolare, la versione di quest'ultima sia, totalmente o parzialmente, menzognera.

Quattro sono le ipotesi degli investigatori. La meno attendibile è che si sia trattato effettivamente di un tentativo di rapina. Più probabile, essi affermano, è invece che l'aggressione sia stata perpetrata da uno o due parenti della ragazza, infuriati per il fatto che la bella Silvana si recava con l'Ugolini in luogo solitario e a tarda sera.

Terza ipotesi: l'aggressore è un innamorato respinto che, spalleggiato da un amico, ha voluto vendicarsi. A questo proposito si fa il nome di un certo Bruno, sottocapo di Marina, attualmente a La Spezia. Quarta e ultima ipotesi: l'Ugolini è stato ferito dalla fidanzata stessa durante una scenata di gelosia, oppure perchè lui voleva ottenere da lei favori troppo preziosi.

Sembra proprio un romanzo giallo e non del meno intricati. Intanto la Galli, piantonata nel suo letto, con la testa bendata, tace e sorride. A chi la interroga, ripete la versione dei due rapinatori a lei assolutamente sconosciuti. Le condizioni dell'Ugolini, dopo l'estrazione del proiettile, sono sensibilmente migliorate.

Da Rascel a Isa Barzizza stasera al teatro Sistina

Oggi, alle 16,45, avrà luogo al Teatro Sistina lo spettacolo degli spettacoli, l'*Arcobaleno*, a totale beneficio degli alluvionati. Renato Rascel ed il settimanale *Film d'oggi* hanno riunito tutti gli «assi» del teatro, del cinema e della radio, i quali, tutti, hanno aderito all'iniziativa.

Parteciperanno allo spettacolo: Isa Barzizza, Lianella Carrel, Carla del Poggio, Nyta Dover, Doris Duranti, Vikie Henderson, Gina Lollobrigida, Antonella Lualdi, Giulietta Masina, Elsa Merlini, Silvana Pampanini, Andreina Paul, Eleonora Rossi Drago, Delia Scala, Floria Torrigiani, Renato Baldini, Antonio Basurto, Erno Crisa, Cesare Danova, Peppino De Martino, Vittorio De Sica, Loris Gizzi, Frank Lattimore, Enrico Luzi, Alberto Rabagliati, Renato Rascel, Adriano Rimoldi, Rudy Solinas, Alberto Sordi, Umberto Spadaro, Achille Togliani, Raf Vallone, Enrico Viarisio, Quartetto Cetra, Bluebell Girls, Maestro Sergio Nascimbene, Lello Bersani, il Mago di Napoli, il Maestro Ferrari ed i suoi cantanti, l'orchestra Righi-Saltto; Direzione artistica di Faele - Ferretti - Garinei - Giovannini.

Le prenotazioni possono effettuarsi presso il botteghino del teatro (487090) o presso l'ARPA-CIT (telefono 686316).

Muore stritolato dalle ruote di un camion

Un operaio di 46 anni, Annovario Stacchini, abitante in via Giuseppe Rosati 18, è rimasto ieri ucciso in un tragico incidente stradale. Il poveretto, alle 6,30 di ieri mattina, si recava al lavoro in bicicletta percorrendo la via Collatina, allorchè un autocarro, condotto dall'autista Celestino Rossini, sopraggiungeva nella stessa direzione, travolgendolo. Lo Stacchini, rimasto gravemente ferito, è deceduto durante il trasporto al Policlinico.

CONTINUA LA RACCOLTA DEI SOCCORSI

Albo d'oro della solidarietà

Ecco l'undicesimo elenco di famiglie di nostri lettori che hanno generosamente offerto ospitalità alle piccole vittime dell'alluvione:

SANTORO Archimede, via Bacchiglione numero 3; **ROMOLINI** Renzo, via Magna Grecia 84; **GIANNEI** Igino, via Sant'Aurea 135; **TULLI** Liliana, piazza Donna Olympia 5; **BARTOLONI** Franco, via Monte Testaccio 45; **CALVANICO** Jole, via Velabro 9; **MEDICI** Antonio, via Marcantonio Colonna 7; **FIORE** Alfonso, Tufello; **ROCCANERA** Giulio, Tufello; **SILVE** Angela, via della Bufalotta 13; **PALOMBO** Ottavio, via Capraia 47; **MARTINO** Alda, via Isole Curzolane 21; **ORTI** Vittorio, via Tonale; **GUIDARELLI** Luigi, via Capraia 87; **MARINO** Leonardo, via Monte Massico n. 67; **LEBRAN** Ermenegildo, Tufello; **MARTINO** Mario, via Vigne Nuove 46; **SERENA** Linda, via Capraia 90; **MINOTTA** Filippo, via Vigne Nuove 73; **D'AMBROSIO** Liliana, via Monte Rocchetta; **CERQUONI** Mario, via Capraia n. 74; **ZITELLI** Nicola, via Capraia 78; **MACALUSO** Gino, via Capraia 78; **BARTOLINI** Virginio, via Capraia 14; **STACCONE** Argia, via Isole Curzolane; **DEL VECCHIO** Cornelia, Tufello; **SAVONA** Francesco, via Isole Curzolane 21; **PASSONE** Domenico, Tufello; **BELLETTI** Adele, via M. Scalandra 5; due bambini; **PALLOTTA** Olga, via Isole Curzolane.

(continua)

Elenco complessivo indumenti pervenuti: Materassi 7, scarpe uomo 47 paia, scarpe donna 60 paia, scarpe bambino 69 paia, calosce e stivaloni 15 paia, giacche uomo 130, giacche donna 49, giacche bambino 37, giubbotti uomo 39, pantaloni uomo 104 paia, pantaloni bambino 93 paia, cappotti uomo 55, cappotti donna 79, cappotti bambino 59, coperte 26, impermeabili 24, estiti donna 142, gonne 67, camicie uomo 76, camicette donna 27, maglie 158, pullover bambino 81, pullover uomo e donna 167, vestiti bambina 109, lenzuola 3, asciugamani 12, sciarpe 87, mantelle 3, calze uomo e donna 140 paia, calze bambino 30 paia, calzettoni 14 paia, guanti 33 paia, vestaglie 2, berretti 19, pellicce 1 e 6 baveri, carrozzine 1, culla 1, letti 6, 10 pacchi indumenti neonato, biancheria 404 capi, camicette bambino 40, cravatte 8, tovaglie 1, cuscini 2, guanti 20, 15 scatole alimentari e 8 scatole di «Lacto-Mellin», 10 chili di pasta e medicinali vari.

Hanno inviato pacchi: Aldo Palatini, Amelia Buccini, Della Bernarda, un gruppo di abitanti della borgata del Trullo hanno inviato due pacchi di indumenti, Lamietti Nello, comp. Mancini Umberto, comp. Chiavoni Gino, Nino Franchina, un gruppo abitanti Appio Nuovo hanno inviato 30 pacchi indumenti, Dragoni Emilio 2 pacchi, Ingrao, Ferrara, Paltrinieri Celestina, Adriana M. 4 pacchi, Campagna Rina, comp. N.N., famiglia Reali 2 pacchi, Baldini Elda 3 pacchi, Rossani Aldo, Carelli Luigi, N.N. 3 pacchi, Putti, Sezione del PCI Monti 5 pacchi, compagna Lella Chiatti ha inviato un pacco di medicinali.

IMMINENTE AI CINEMA
FIAMMA e ARISTON
Otello

ORSON WELLES

IMMINENTE al *Supercinema e Galleria*

Yvonne Sanson e Enrico Olivieri in «I FIGLI DI NESSUNO» un grande film italiano con Amedeo Nazzari, Folco Lulli, Françoise Rosay. *(Titanus - Lebor)*